

PRIMA PAGINA – IL LANCIO DI UNA IDROEOLICA MARINA IN PRIMAVERA 2019

HydroQuest e Constructions mécaniques de Normandie (CMN) annunciano che : « l'idroeolica marina « HydroQuest Océan » sarà messa in servizio e attaccata alla rete in primavera 2019. I Laureati all'appello sono : « Energie rinnovabili in mare e fattorie pilota di idro-eolica fluviale ». Infatti, i due attori sviluppano dal 2016 un progetto di dimostrazione per la filiera idroeolica marina. Questo progetto permette di validare le performance dell'idroeolica in condizioni reali di funzionamento, prima della sua commercializzazione a scala internazionale. Come indicano i costruttori.

Attualmente i corsi di assemblaggio negli atelier CMN di Cherbourg, l'idraulica misura 25 metri di largo e 11 metri di alto. Dispone di una tecnologia a due assi verticali, e produrrà una potenza nominale di 1 mégawatt. Peraltro, si declina in un anno e due livelli per adattarsi alle diverse profondità dei giacimenti marini mondiali e disporrà di un funzionamento bidirezionale per una facile sensibilità all'orientamento del vento, precisano i due attori. Entro la fine del 2018, l'ideo-eolica uscirà dagli atelier della CMN e sarà installata sul sito EDF di Paimpol-Bréhat a partire da Aprile 2019 prima di essere messa in servizio per un primo periodo di 12 mesi.

SALUTE – « CICCHE » LO STATO VUOLE CHE GLI INDUSTRIALI DEL TABACCO PROPONGANO UNA STRATEGIA DI LOTTA

Le cicche e i filtri di sigaretta sono il primo tipo di rifiuto raccolto sulle spiagge e nei mari europei, e rappresentano il 18% degli oggetti contati dall'osservatorio « Marin Litter Watch » dell'Agenzia europea dell'ambiente. Il 14 giugno 2018, Brune Poirson ha ricevuto gli industriali del tabacco al fine di metterli davanti alla loro responsabilità riguardo l'inquinamento che generano i filtri delle loro sigarette. Il segretario di Stato chiede di presentare degli ingaggi ecologici volontari in Settembre prossimo. Certo, i fumatori devono gettare le cicche nella spazzatura, i fabbricanti a loro volta, devono mobilitarsi per l'eco concezione dei loro prodotti. In mancanza di mobilitazione degli industriali del tabacco, il governo riprenderà la mano con la messa in opera di una responsabilità allargata dei produttori, la commissione europea è in favore della REP. L'esecutivo europeo non lascia alternative : il suo progetto punta a imporre una REP per finanziare la gestione dei rifiuti e dei filtri di sigaretta.

POLLUZIONE – BILANCIO SULL'INDENNITÀ CHILOMETRICA : 2 ANNI DOPO



Due anni dopo la messa in opera dell'indennità chilometrica bici (IKV), l'osservatorio IKV ha pubblicato il 13 giugno scorso i risultati della sua prima inchiesta qualitativa sull'impatto della misura. Questa misura è stata introdotta dall'articolo 50 della legge del 17 agosto 2015 relativa alla transizione energetica. Una inchiesta è stata portata avanti in aprile e maggio 2018 con 66 datori di lavoro privati e pubblici. I risultati dell'inchiesta indicano un aumento significativo dell'uso delle biciclette presso i salariati che beneficiano dell'IKV e un avviso molto positivo degli datori. Mostra che il numero dei ciclisti aumenta fino al 70% nelle imprese che mettono in opera l'IKV. 60 % di queste imprese identificano spontaneamente i benefici per la loro immagine e per il benessere dei dipendenti con per esempio, una diminuzione del 15% dei congedi per malattia presso gli utilizzatori che usano le biciclette. Alle fine di questa inchiesta, l'Osservatorio chiede al governo di inscrivere la generalizzazione e il miglioramento del dispositivo nel progetto della legge di orientamento delle mobilità che sarà discusso al Parlamento in autunno al fine di amplificare gli effetti positivi già osservati e raggiungere gli obiettivi ambiziosi.

SALUTE – PER UN'EUROPA IN TESTA ALLA TRANSIZIONE

La rete Alliance pour la Santé et l'Environnement ha reso pubblico il 7 giugno scorso un documento prestante la nostra visione sulla materia di cui l'Europa può o deve aprire la via a un ambiente non tossico. Questo documento di visione riassume le nostre posizioni sugli aspetti problematici attuali e l'utilizzo dei prodotti chimici nocivi e suggerisce 12 azioni prioritarie per costruire una strategia ambiziosa di transizione verso un ambiente non tossico, che riduce realmente l'esposizione delle persone ai prodotti chimici nocivi. È pubblicato siccome la Commissione europea si è ingaggiata legalmente a pubblicare una strategia ambientale non tossica entro la fine del 2018, in 6 mesi, ma niente non è ancora successo. È quindi essenziale di allertare le istituzioni per ricordare la promessa, e che noi abbiamo bisogno di azioni ambiziose se noi vogliamo ridurre l'esposizione delle persone ai prodotti chimici nocivi. L'ingaggio in favore di una transizione verso un ambiente non tossico dovrebbe ugualmente essere al centro della preparazione della campagna elettorale europea, l'anno prossimo.



Consiglio di Stato N° 406667 – 2018 -05-30

Con decisione n°406667 del 30 maggio 2018, il Consiglio di stato ha rigettato il ricorso per il quale alcune organizzazioni chiedevano l'annullamento delle decisioni ministeriali portanti accuse contro gli eco-organismi. « la responsabilità allargata dei produttori : lo stato può escludere l'attività di composte delle attività di riciclaggio eleggibili a sostegno finanziario delle collettività territoriali per gli eco organismi di imballaggi e carta ».

Nei fatti, la Federazione nazionale delle collettività di raccolta chiedeva al Consiglio di stato di annullare per eccesso di potere :

- 1 - la decisione interministeriale del 2 novembre 2016 relativa alla procedura di accordo che portava accusa agli eco organici della filiera delle carte grafiche.
- 2 - La decisione interministeriale del 29 novembre 2016 relativa alla procedura di accordo che porta sulle accuse degli eco organismi della filiera dei rifiuti di imballaggio.

La federazione rimprovera a queste due accuse l'esclusione delle attività di composte delle attività di riciclaggio a sostegno finanziario di cui possono beneficiare le collettività territoriali da parte degli eco organismi.



Secondo l'Agenzia europea dell'ambiente (AEE), i rigetti di metalli pesanti provenienti dalle grandi industrie europee sono diminuiti tra il 2010 e il 2016. Le nuove informazioni del Registro europeo dei rigetti e trasferimenti degli inquinanti (E-PRTR) indicano in effetti che le emissioni di otto metalli pesanti - arsenico, cadmio, cromo, rame, mercurio, nickel, piombo e zinco — sarebbero diminuite del 29% nell'aria e del 34% nell'acqua. Le E-PRTR copre 65 attività economiche e circa 33.000 installazioni in Europa. L'AEE ricorda che i metalli pesanti possono causare degli effetti sui cicli nutritivi delle piante e provocare dei problemi di sviluppo e della riproduzione negli animali e negli uomini. Riguardo al rigetto dell'aria, 18 delle 978 installazioni industriali essendo responsabili di più della metà delle emissioni di metalli pesanti nel 2016. Riguardo i rigetti nell'acqua, le mine e l'acquacoltura intensa producono rispettivamente il 19% e il 14% delle pressioni sull'ambiente. In acquacoltura intensiva, le gabbie di pesci liberano in effetti rame e zinco nel mare. Per produrre una sua analisi, l'AEE ha combinato i dati sulle quantità di emissioni dell'E-PRTR con il modello UEstox che produce le informazioni sulla tossicità delle sostanze.



In scienze pubbliche, i deputati hanno adottato il 12 giugno, in prima lettura, il progetto di legge che porta sull'evoluzione dell'alloggio, dell'arredo e dell'internet (Elan). Hanno completato le misure del testo relativo al rinnovo e alla performance energetica dei palazzi. La legge definisce oramai le caratteristiche energetiche e ambientali dei palazzi nuovi (articolo 55 bis). Introducendo questa disposizione in commissione degli affari economici dell'assemblea, i deputati hanno voluto precisare gli obiettivi ai quali deve rispondere la futura regolamentazione ambientale degli immobili nuovi per il 2020. La legislazione attuale non prevede questi obiettivi « e si limita a un approccio prescrittivo rinviando a un testo regolamentare. L'emendamento adottato dalla commissione fissa i criteri di cui l'amministrazione dovrà tenere conto nella produzione regolamentare », ha sottolineato il deputato Richard Lioger (La République en Marche) rapportatore del testo.

I nuovi livelli di performance energetica e di emissioni carbone da raggiungere sono definiti dal referenziale Energia+Carbone-(E+C-), in corso di sperimentazione dai massoni



La malattia di Lyme, infezione trasmessa dalle zecche, può provocare dei numerosi problemi invalidanti e dolorosi. Con una diagnosi difficile, è stata a lungo sottovalutata e il ministero della salute ha rilevato nel 2016 la sua stima del numero di casi in Francia a 55.000. Secondo l'Anses, che effettua i lavori di ricerca sulle zecche, queste ultime possono portare una sessantina di batteri, un centinaio di specie di parassiti, almeno cinquecento virus conosciuti, senza contare le nuove scoperte a venire. Una malattia ancora male diagnosticata, che sarebbe trasmessa dopo 12 fino a 48 ore dopo il morso e che può avere delle gravi conseguenze sulla salute. Secondo France Lyme, un'associazione impegnata nel riconoscimento di questa malattia, « la formazione dei medici in Francia non sarebbe all'altezza ». Le persone raggiunte da questa malattia sono trattate in modo fuori quadro, fuori protocollo ufficiale, non beneficiando quindi della presa a carico degli antibiotici che non sono rimborsati.